

# COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 44 Del 13-12-2016	<b>OGGETTO:</b> MOZIONE PROT. 18917/2016, AI SENSI DELL'ART.57 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (QUESTION TIME DEL CITTADINO)
----------------------	--

L'anno duemilasedici addì tredici del mese di Dicembre, alle ore 18:35, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di seconda convocazione.

	CONSIGLIERE	P	A		CONSIGLIERE	P	A
1	ARABIA GIULIANO	X		13	GRANATA ANIELLO		X
2	SANTOPAULO GIUSEPPE	X		14	URLO MARIA	X	
3	CICALA VERONICA	X		15	BERTO FILOMENA		X
4	CHIANESE ANIELLO	X		16	MOLINO MARIO		X
5	NOCERINO ANNA	X		17	PALUMBO PASQUALE	X	
6	MALLARDO PAOLO	X		18	ALBANO ROSARIO	X	
7	PORCELLI ANNA MARIA		X	19	DI MARINO GIOSUE'		X
8	MAURIELLO PAOLO	X		20	TIROZZI TOBIA	X	
9	CACCIAPUOTI RAFFAELE	X		21	DI ROSA LUISA	X	
10	CIMMINO MICHELE		X	22	CACCIAPUOTI ANTONIO		X
11	MAISTO FRANCESCO	X		23	GRANATA GIOVANNI	X	
12	GRANATA GIULIANO	X		24	NAVE LUIGI	X	

E' presente il Sindaco Maria Rosaria PUNZO.

Assegnati n. 24

Presenti n. 18

in carica (compreso il Sindaco) n.25

Assenti n. 7

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio avv. GIULIANO ARABIA dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, Dr. Michele Ronza.

La seduta è pubblica

**Il Presidente**, pone in trattazione il punto 3) all'O.d.G.:  
**"Mozione Prot.18917/2016 ai sensi dell'ex art. 57 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (question-time del cittadino)"**

**Esponde** il Consigliere L. Nave;

**Intervengono**, nell'ordine:

Il Consigliere M. Urlo (chiede che venga rigettata)

Il Consigliere A. Chianese (ritiene che non vi siano i presupposti per l'approvazione)

Il Consigliere R. Cacciapuoti (invita il firmatario della mozione a prendere in considerazione la possibilità di riformulare la proposta nel merito)

Il Consigliere Giovanni Granata (integra quanto sostenuto dal Consigliere R. Cacciapuoti)

**Replica** il Consigliere L. Nave;

**Il Sindaco** propone di rinviare la questione in conferenza dei capigruppo al fine di determinare lo strumento da utilizzare;

**Intervengono**, per dichiarazione di voto:

Il Consigliere P. Palumbo (favorevole alla proposta del Sindaco)

Il Consigliere F. Maisto (favorevole alla proposta del Sindaco)

**Interviene il Sindaco** per precisazioni;

**Interviene**, per dichiarazione di voto, il Consigliere Giovanni Granata (favorevole alla proposta del Sindaco);

**(Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione della seduta)**

### IL PRESIDENTE

**Pone** in votazione la proposta del Sindaco sulla mozione di cui al punto 3) dell'O.D.G.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Presenti:** n.17 Consiglieri + Sindaco

**Favorevoli:** n.17

**Astenuti:** n. 1 (T.Tirozzi)

**Contrari:** ==

### DELIBERA

Di approvare la proposta del Sindaco in merito all'allegata mozione di cui al punto 3) dell'O.d.g. avente ad oggetto:

**"Mozione Prot.18917/2016 ai sensi dell'ex art. 57 del vigente**

## **Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (question-time del cittadino)"**

IL PRESIDENTE

**Punto 3) all'ordine del giorno:** *Mozione protocollo n. 18917 del 2016, ai sensi dell'art. 57 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale: question-time del cittadino.*

Relaziona il Consigliere Nave.

CONSIGLIERE NAVE

Considerato che il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, oltre all'accesso da parte della collettività a tutte le informazioni attinenti all'assetto delle pubbliche amministrazioni, dichiara importante ampliare la possibilità delle relazioni tra cittadino ed amministrazione sia negli spazi concernenti la cosiddetta democrazia amministrativa, sia nei rapporti amministrativi coinvolti dall'esercizio del potere e dall'erogazione dei servizi; come gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle, visto che già gli altri Comuni si avvalgono del question-time del cittadino come strumento volto a favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica ed amministrativa della comunità e, dall'altro, di consentire agli amministratori locali di venire a conoscenza delle proposte, rilievi ed istanze provenienti dalla cittadinanza, riteniamo opportuno introdurre, ad integrazione del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, specifiche disposizioni disciplinanti l'istituto del question-time del cittadino.

La mozione è stata presentata dal gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle, ma è stata sottoscritta anche da altri Consiglieri di opposizione.

Propone di deliberare di affidare alla Prima Commissione Consiliare Permanente lo studio dei seguenti articoli ed integrarli nel regolamento del Consiglio comunale.

Quindi, la richiesta a questo Consiglio comunale è se ci si vuole o meno dotare di uno strumento di democrazia partecipata; nonostante ve ne siano, i cittadini possono anche già interagire con i Consiglieri, con gli Assessori, di democrazia e di trasparenza non è mai morto nessuno per l'abbondanza! Se c'è, dunque, uno strumento in più che si può adoperare, perché non farlo? Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Nave.

Chiedo se vi siano interventi. Prego, Consigliere Urlo Maria.

CONSIGLIERA URLO

Buonasera. Sono componente della Commissione n. 1, di cui è Presidente Luigi Nave. Volevo dire che già abbiamo affrontato in Commissione la tematica del question-time, seppure in maniera un po' marginale, avendo altri regolamenti da esaminare. Tutto il merito lo do a Luigi, perché affrontiamo delle variazioni di regolamenti che conferiscono maggiore fluidità alla macchina amministrativa, ma la mozione per come è stata preparata avrei voluto addirittura rigettarla. Senza nulla togliere al dato che il question-time sia un mezzo utilissimo - voglio precisare che non c'è assolutamente chiusura - è per come è stata impostata, perché il Consiglio comunale non può deliberare di affidare questo aspetto alla Prima Commissione di cui tu stesso sei il Presidente. Già abbiamo comunque fatto delle commissioni ed abbiamo affrontato il problema. Direi, quindi, di rigettarla e magari di ripresentarla in

modo più...

Intervento fuori microfono

Lui si è espresso bene adesso, ma non lo ha scritto nella mozione. Ha detto in questo consesso consiliare di volersi assicurare che il Comune si possa dotare di tale strumento democratico. Lo fanno tanti Comuni. Lui ha proposto di deliberare l'affido alla Prima Commissione Consiliare, di cui è Presidente, lo studio di questi articoli. È un lavoro che già viene svolto nella Commissione. Il Consiglio comunale non può deliberare l'affido di uno studio di articoli.

Non c'è nessuna variazione di regolamento, ma uno studio di articoli che già noi dobbiamo compiere in Commissione. Non può autorizzare il Consiglio.

Ciò, per come è stata posta; per questo dicevo di rigettarla e magari di ripresentarla. Anzi, cominciamo a lavorare in Commissione. Affrontiamo gli articoli che tu hai legato a questa proposta. Di sicuro già li ho letti e vi saranno delle variazioni da apportare. Innanzitutto, lo dico anche qui, non credo che si possa fare il question-time a ridosso di un Consiglio comunale. Poi ne parleremo in Commissione. Ritengo di doverla rigettare per come è stata presentata.

IL PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Urlo.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Chianese.

CONSIGLIERE CHIANESE

Grazie, Presidente. Premetto che sicuramente dotare il Consiglio, soprattutto il Comune, di un organo di così grande condivisione democratica è sicuramente bello ed importante. Tutto questo già lo facciamo tutti i giorni, perché tutti i giorni riceviamo i cittadini, rispondiamo alle domande, diamo soluzione ai vari problemi. In realtà, quanto sostenuto dalla Consigliera Urlo non è per niente sbagliato: la mozione è scritta in modo totalmente errato, perché addirittura c'è una modifica dello statuto. Non viene preso in considerazione che questo comporta la modifica dello statuto del Comune. Poi, è come se io in qualità di Presidente della Terza Commissione chiedessi al Consiglio comunale di autorizzarmi a fare qualcosa che già sono deputato a fare! Lei che è il Presidente della Prima Commissione può tranquillamente prendere questo regolamento, lavorarlo, portare a termine un lavoro con i Consiglieri di maggioranza e di opposizione che la compongono, riportarlo all'interno del Consiglio comunale e metterlo ai voti, ferma restando una modifica dello statuto a cui procedere. È scritta male, tra l'altro c'è l'aggiunta che è una mozione. Quando all'inizio ci è stata presentata, mancava la parte della modifica, è stata aggiunta a penna. Entra come ordine del giorno ed esce come mozione. Fin qui va benissimo. Ma, ripeto, è scritta male. Questo prevede la modifica dello statuto, quindi deve seguire tutto un altro iter. Poi, comunque, penso che sia una perdita di tempo portare all'interno del Consiglio comunale una questione del genere, perché lei è già deputato, essendo Presidente della Prima Commissione, a compiere questo lavoro. Adesso apprendo addirittura che questo lavoro già lo state eseguendo in Commissione. Lo state già affrontando e non è completo. A questo punto, completate il lavoro e riportartelo. Sicuramente è una iniziativa valida, non ne dubitiamo per alcun motivo, ma, ripeto, così come presentato, parte come ordine del giorno, diventa una mozione, interviene una aggiunta a penna, c'è una modifica, è Lei il Presidente della commissione, stiamo parlando di lana caprina! Fermo

restando che sono più che d'accordo a seguire questa strada. Forse non sono favorevole a collocarlo all'inizio del Consiglio comunale, perché se arrivano troppe istanze, per esempio dieci, visto che si tratta di mezz'ora, non si ha neanche il tempo di dedicare tre minuti di risposta ad un cittadino; non credo sia molto democratico da questo punto di vista. Sarebbe opportuno fare un question-time solo per questo e sarebbe più che sufficiente.

Per quanto riguarda me, ma penso anche i colleghi del gruppo del Partito Democratico, la mozione così come presentata non sarà da noi approvata, non vi sono proprio i margini per l'approvazione. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Chianese. Prego, Consigliere Cacciapuoti Raffaele.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Grazie, Presidente. Forse per deformazione professionale diversa, sono abituato a valutare nel merito le questioni. C'è la cattiva abitudine - che credo sia il caso l'intera assise si tolga - di dire "è scritta bene", "è scritta male". Nessuno, qui, può arrogarsi la capacità di saper scrivere, di legiferare in nome e per conto della Repubblica Italiana! Anche perché il nostro strumento regolamentare, del Consiglio, consente in qualsiasi momento, come ha fatto prima il Consigliere Maisto, di emendare, oppure porre con un ordine del giorno la mozione presentata. Non so se si conoscano i regolamenti, ma un articolo preposto dà la possibilità al Consigliere comunale o al gruppo che ha presentato una mozione di esplicitarla meglio, di chiarirla come ordine del giorno. Credo, dunque, sia il caso di toglierci questa brutta abitudine "è scritta bene" o "è scritta male".

Sicuramente si poteva scrivere meglio, anche perché leggo "mozione" e poi c'è una proposta di delibera. Stona. La vogliamo stravolgere? Vogliamo fare un atto di indirizzo alla Prima Commissione affinché si valuti la possibilità di istituire il question-time del cittadino? Valutiamo il merito: vogliamo o non vogliamo istituire il question-time del cittadino? Al di là della trasparenza, della legalità, della partecipazione, i cittadini ci hanno insegnato, non ultimo il 4 dicembre, che ragionano da sé. È, oppure no, volontà di questa assise istituire questo strumento di partecipazione? Se sì, quale può essere il mezzo: la proposta di delibera, la mozione, l'atto di indirizzo alla Commissione? Valutiamo il merito. Invito il primo firmatario, Nave, a valutare per il meglio quale possa essere l'atto affinché il Comune, se c'è la volontà del Consiglio, si doti di questo strumento. Tuttavia, a me stesso e agli altri evitiamo di dire se è scritta bene o è scritta male; fermiamoci, anche perché tutti abbiamo dimostrato che solo chi non opera non erra. Forse chi non ha mai firmato e non ha mai fatto una mozione, una delibera non ha mai sbagliato. Grazie.

IL PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cacciapuoti. Chiedo se vi siano altri interventi.

Prego, Consigliere Giovanni Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ad integrazione di quanto sostenuto dal Consigliere Cacciapuoti, mi sembra che la proposta reciti "di affidare alla Prima Commissione Consiliare Permanente lo studio dei seguenti articoli".

Probabilmente è carente nell'ultima parte, perché a questo punto si potrebbe emendare nel senso di "integrare nel regolamento del Consiglio comunale per sottoporlo ai dovuti passaggi istituzionali", cioè riportarlo in Consiglio comunale per i passaggi dovuti. Come diceva il Consigliere Chianese, è dovuto il passaggio; se si tratta di una modifica allo statuto, ci sono sicuramente dei passaggi, come la pubblicazione.

Questo, però, rappresenta un passaggio successivo per capire quali dovranno essere le votazioni necessarie per adottare lo strumento. Si parla anche di studio; è chiaro che la Commissione consiliare dovrà studiare. Può anche darsi che gli articoli che seguono non vadano bene, per cui bisognerà modificarli, sistamarli, integrarli e quant'altro. Non credo che l'intenzione dei proponenti fosse quello di dotarsi attraverso la Commissione di un regolamento per il question-time. Magari il Consigliere Nave me lo confermerà. Credo che questa o un'altra modifica o emendamento possa garantire che in Commissione vada lo studio e magari la proposta che arriverà in Consiglio comunale; questo è fuori discussione. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Granata. Chiedo se vi siano altri interventi. Nessun altro intervento?

La parola per la replica al Consigliere Nave, se non ci sono altri interventi.

CONSIGLIERE NAVE

Grazie, Presidente. Era ovvio che fosse un atto di indirizzo, perché la Commissione non può precludere un lavoro da poter portare per la cittadinanza. Nel momento in cui l'ho presentato in Commissione, il lavoro era questo. Lo strumento va dato alla cittadinanza, ma a decidere deve essere il Consiglio comunale; non può essere una piccola parte del Consiglio. Ecco il passaggio in Consiglio comunale. Viene rafforzata la volontà di farlo, dopodiché si passa allo studio. È la Prima Commissione statuto e regolamento, se non ci fosse stata lo avrei chiesto ugualmente; è il caso, non perché dovesse passare per la Commissione. Se va modificato per l'atto di indirizzo, non ho nessun problema. I cittadini non l'avranno per un mese, aspettare la prossima seduta di Consiglio non cambierà nulla. Grazie.

IL PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Nave. Prima di passare alle dichiarazioni di voto do la parola al Sindaco.

IL SINDACO

Grazie, Presidente. Prendendo spunto dall'intervento del Consigliere Cacciapuoti e dal Consigliere Granata, non volendo sottrarci alla democrazia partecipata che in noi - il Consigliere Nave potrà confermarlo - trova sempre riscontro, va però specificato che, se vi sono le procedure, esse vanno rispettate. Quindi, laddove si chiede di modificare lo statuto e il regolamento con una mozione - ha letto prima il Consigliere Tirozzi all'art. 57 cosa si intende per mozione - non è che ci vogliamo opporre alla sua richiesta, ma c'è una procedura da rispettare. Le procedure, purtroppo, sono fatte di formalismi e vanno rispettate. Se siete d'accordo, vorrei proporre al Consiglio di rinviare questa proposta in Conferenza dei Capigruppo e lì si deciderà quale sarà la commissione, anche più

commissioni, laddove si faranno le dovute valutazioni. Altrimenti, così ci arrocciamo se è scritta bene o scritta male. In Conferenza, invece, si potrà decidere lo strumento da utilizzare. Visto che tutti sono d'accordo, mi sono permessa di intervenire in tal senso prima della dichiarazione di voto.

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco.

Mettiamo ai voti la proposta del Sindaco. O ci sono dichiarazioni di voto?

Prego, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PALUMBO

Sì. Al di là di come è stata scritta, mi ricollego a quanto diceva Cacciapuoti. Dobbiamo valutare il merito, la sostanza delle cose. Nei giorni scorsi ho sentito molti Consiglieri di maggioranza parlare in maniera completamente opposta rispetto ad oggi, cioè erano contrari e non vedevano questo strumento in maniera favorevole. Oggi sento cose completamente diverse. La ripresenteremo, ovviamente, in maniera corretta. Mi auguro che queste idee che appunto avevano fino a pochi minuti fa cambino, perché penso che sia importante ascoltare i cittadini. Non dobbiamo avere la presunzione di avere noi le idee, cose positive da proporre. Non ci dobbiamo arrogare questa presunzione.

Quindi, mi dichiaro favorevole alla proposta del Sindaco di individuare lo strumento adeguato.

IL PRESIDENTE

Dopo metteremo ai voti la proposta così come elaborata dal Sindaco. Grazie, Consigliere Palumbo.

Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Grazie. Volevo solo chiarire un aspetto. Noi non abbiamo mai detto - mi rivolgo al Consigliere Cacciapuoti ed il suo ragionamento è perfetto - che la mozione, l'interrogazione, è scritta male; è indirizzata male e, se la indirizzo ad un organo non preposto, ho difficoltà nel votarla, nelle modalità secondo cui portarla avanti. Anche in questo caso penso sia palese; per una mozione deve essere chiamato in causa il Sindaco o la Giunta, non si può chiamare in causa una Commissione, e poi il Presidente della Commissione è il Consigliere stesso che presenta la mozione. È come se io dicessi...

IL PRESIDENTE

Facciamo concludere! Non ci accavalliamo.

CONSIGLIERE MAISTO

È come se Presidente della mia Commissione dicessi: "io solo devo fare questo lavoro!".

Fatelo, portatelo già fatto, noi siamo qui per portarlo avanti.

In merito al mio voto, sono favorevole alla proposta del Sindaco di rinviare alla Conferenza dei capigruppo, in Commissione, dove sarà, non di certo alla mozione scritta in questo modo. Grazie.

IL PRESIDENTE



Ringrazio il Consigliere Maisto.

Altre dichiarazioni di voto? Nessun'altra.

Dichiaro aperta la votazione sulla proposta così come enunciata dal Sindaco poc'anzi.

Facciamo ripetere per maggiore chiarezza la proposta del Sindaco, al quale cedo la parola.

IL SINDACO

Rinvio in Conferenza dei Capigruppo.

IL PRESIDENTE

Grazie, Sindaco.

Dichiaro aperta la votazione. Favorevoli? Stiamo votando.

Interventi fuori microfono

Un attimo solo! Diamo la parola al Sindaco solo per un chiarimento sulla proposta da mettere ai voti, ma non sono consentiti altri interventi.

Interventi fuori microfono

Allora, fate la mozione d'ordine. Consigliere Cacciapuoti, vuole specificare?

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Mi era parso di capire, nella parte finale dell'intervento del Sindaco, che il rinvio in Commissione o in Conferenza dei Capigruppo fosse al fine di trovare lo strumento utile, giusto, regolamentare, per far sì che potesse dotare o meno il Consiglio... poi il Consiglio decide.

IL PRESIDENTE

Esattamente.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

È il rinvio alla Conferenza dei Capigruppo per trovare lo strumento più opportuno, regolamentare.

Non è un rinvio...

IL PRESIDENTE

No. Facciamo chiarire anche il Sindaco.

IL SINDACO

Credo che abbia già chiarito il Consigliere Cacciapuoti: era un rinvio alla Conferenza dei Capigruppo per determinare lo strumento. Visto che con una mozione veniva richiesta la modifica dello statuto e di un regolamento, e questo non è possibile, si rinviava in Conferenza per determinare lo strumento giusto per raggiungere l'obiettivo così come proposto dal Consigliere Nave.

IL PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Dichiaro aperta la votazione sulla proposta specificata...

Interventi fuori microfono

Non potete interrompermi continuamente, per la dichiarazione di voto! L'abbiamo fatta sulla proposta del Sindaco. No, non ha cambiato, ha specificato. Hanno specificato il Sindaco ed il Consigliere Cacciapuoti.

Intervento fuori microfono

Non è consentito un maggiore chiarimento, perché è stato specificato, Consigliere Granata!

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Si trattava di capire in Commissione, cioè in Conferenza dei Capigruppo cosa andavamo a fare.

IL PRESIDENTE

È stato specificato chiaramente. Prego, faccia la sua dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Personalmente, ribadisco...

CONSIGLIERE MAISTO

Un attimo solo, per mozione d'ordine! Ma noi stavamo già in votazione, io già ho alzato la mano!

IL PRESIDENTE

La votazione è stata interrotta più volte.

CONSIGLIERE MAISTO

Ma non può essere interrotta!

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Il Presidente mi ha dato la parola, quindi me la prendo.

IL PRESIDENTE

Consiglieri, per agevolare e facilitare i lavori del Consiglio, questa è l'ultima dichiarazione di voto, dopodiché non saranno ammessi altri interventi.

Prego, Consiglieri Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ribadisco quanto detto prima, nel passaggio precedente. Questa mozione - vogliamo chiamarla mozione perché così, sostanzialmente, è stata indicata dai proponenti, è stata consigliata da qualcun altro - chiede di compiere uno studio su uno strumento di democrazia diretta o di democrazia partecipativa, di cui si sono dotati diversi Comuni. Oggi noi stiamo parlando di rinviarla in Conferenza dei Capigruppo per stabilire lo strumento; ma probabilmente anche questa è una mozione che poteva essere evitata, perché si discute in Commissione statuto e regolamento, fortunatamente l'abbiamo, poi

si porta una proposta.

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE

Non è consentito il dibattito!

CONSIGLIERE GRANATA

Affari Generali, chiedo scusa. In passato si è fatta una Commissione statuto e regolamento, possiamo anche istituirla.

In mancanza, ci può essere la Commissione Affari Generali, che sostituisce un po' tutto.

Per quanto riguarda questo strumento di democrazia diretta, lo può fare anche la Commissione Lavori Pubblici o la Commissione Assistenza di cui io faccio parte; l'importante è che ci si doti di uno strumento di democrazia.

Secondo me, occorre non perdere tempo. Poi facciamolo stabilire pure alla Conferenza dei Capigruppo, ma per quanto mi riguarda la Affari Generali, ancorché la Assistenza, può cominciare a lavorarci da oggi, da stasera.

Per quanto mi riguarda, sono favorevole a questa mozione. Ora esprimo la mia dichiarazione di voto. Lo strumento lo possiamo decidere anche domani mattina o stasera. Il problema è se ci vogliamo dotare o meno di uno strumento partecipativo.

IL PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Granata.

Dichiaro aperta la votazione sulla mozione così come emendata dal Sindaco. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Un astenuto.

Dichiaro approvato a maggioranza dei presenti il Punto 3) all'ordine del giorno.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente

f.to avv. Giuliano Arabia

Il Segretario

f.to Dott. Michele Ronza

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

**ATTESTA**

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore

f.to Dott. Fortunato Caso